Deciso nella prima riunione del nuovo Consiglio dei ministri

48 ORE AI TRASPORTATORI CILENI per riprendere la normale attività

In caso contrario saranno messe in pratica tutte le misure previste dalla legge per garantire la sicurezza e l'economia del paese - Requisizione di automezzi - Equivoca posizione della Democrazia cristiana

SETTIMANA NEL MONDO

Il Cile al bivio

Oltre mezzo milione di lavoratori a Santiago, decine di migliaia negli altri grandi centri del Cile hanno partecipato giovedì alla manifestazione indetta dalla CUT, a coronamento di un compatto sciopero generale, contro il terrorismo fomentato dalla reazione e contro la minaccia di un colpo di Stato militare. L'appello a « organizzare la difesa del governo di *Unità popolare* », lanciato dalla centrale sindacale unitaria, ha trovato una risposta immediata, vigorosa e combattiva. I lavoratori cileni sono apparsi consapevoli della gravità della situazione creata dalla nuova, criminale offensiva scatenata dalla destra e del valore decisivo che assume, per mandarla a vuoto, l'arma dell'unità.

Parlando a Santiago, il compagno Luis Figueroa, presidente della CUT, ha invitato la classe operaia a garantire la sua coesione contro ogni manovra diversiva e contro ogni tentazione anarcoide. Il socialista Calderòn, segretario generale dell'organizzazione, ha detto che « nel Cile non deve ripetersi l'esperienza della Germania degli anni trenta, dove la divisione del movimento permise la nascita del nazismo ». Poco prima, nell'annunciare la decisione di chiamare a far parte del governo i capi delle tre armi e il comandante dei *carabineros*, lo stesso Allende aveva dichiarato che il nuovo governo « di sicurezza nazionale » rappresenta « l'ultima speranza di evitare la guerra civile ».

Sono parole gravi, adeguate alle ore drammatiche che il paese vive. Con il crescente ricorso al delitto politico, al terrorismo e al metodo della serrata per paralizzare i meccanismi vitali della società, i gruppi conservatori e le organizzazioni parafasciste stanno cercando di creare un clima di confusione e di provocazione, propizio al compimento dei loro disegni. La sedicente « sinistra rivoluzionaria », con la sua agitazione irresponsabile, amplia il terreno utile per le attività eversive. In questo clima sono

ALLENDE — « L'ultima speranza »

maturati il fallito ma sanguinoso *putsch* del 29 giugno, quando unità di carristi guidate da ufficiali collegati ai terroristi di « Patria e libertà » tentarono l'attacco al palazzo presidenziale, e il « complotto » scoperto più recentemente a bordo di due unità della marina da guerra. Su questo sfondo si colloca anche l'ultimo rimpasto, realizzato secondo una formula che precedenti dichiarazioni di Allende erano sembrate escludere.

Qual è il senso di questa decisione? Il presidente stesso lo ha chiaramente indicato quando ha affermato che il nuovo governo nasce « per battere la sovversione, da qualunque parte essa provenga, e ristabilire l'ordine pubblico, per ripristinare condizioni politiche normali e un ambiente normale per lo sviluppo economico nazionale, per dimostrare che è possibile dare un'espressione alla diffusa coscienza dei pericoli che incombono sulla democrazia, sull'indipendenza e sull'economia del Cile ». Al tempo stesso, l'ingresso dei

IL GEN. PRATS — Delusione per la destra

massimi capi militari nel governo rappresenta una nuova prova della volontà di Allende di portare avanti il « dialogo » con la DC, che questa misura aveva espressamente sollecitato.

La decisione del presidente, che il Partito comunista, per bocca del suo segretario Corvalàn, ha dichiarato di « condividere in pieno », ha suscitato invece riserve più o meno esplicite in altri settori della coalizione. Una parte del gruppo dirigente socialista e quello del MAPU, il gruppo della sinistra cattolica, sottolineano la presenza in seno alle forze armate di correnti ostili al movimento popolare (è di pochi giorni fa l'assassinio di un operaio, ad opera di reparti militari che perquisivano una fabbrica di Punta Arenas, nel sud del paese) e di velleità golpiste, e criticano il rimpasto come una indebita « concessione » al ricatto della destra e della DC. L'esistenza di divisioni nell'esercito è senza dubbio un dato reale, che non può essere sottovalutato. Ma ancor meno può esserlo la prospettiva di una guerra civile che trascinerebbe il paese nella rovina. Fedeli, ancora una volta, al loro impegno, Allende e i comunisti indicano nella collaborazione con tutte le forze « patriottiche » la via per sventare le dirette minacce alla democrazia e per portare avanti il programma di rinnovamento.

Scelte decisive si pongono, a questo punto, alla DC, che così gravi responsabilità si è già assunte nell'attacco al governo Allende. Il consenso al « dialogo » con *Unità popolare* era parso inaugurare, il mese scorso, una fase nuova, la sua unilaterale interruzione aveva offerto nuovo spazio all'offensiva di destra. Le reazioni al rimpasto sono ora discordi: esse oscillano tra un cauto possibilismo e la tentazione del rincaro. Il maggior partito di opposizione tenta ancora di evitare un chiarimento, dinanzi al paese, dei suoi obiettivi di fondo.

Ennio Polito

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO, 11

Il governo ha dato un termine di 48 ore alle associazioni dei trasportatori perchè riprendano l'attività normale. Il termine scade alle 18 di domani. In caso contrario il ministro dei lavori pubblici e trasporti, generale dell'aria Ruiz, e gli altri ministri responsabili « metteranno in pratica tutte le misure che la costituzione e la legge prevedono per garantire la sicurezza nazionale e l'economia del paese ».

Così ha deciso ieri sera la prima riunione del consiglio dei ministri del nuovo ministero affrontando quella che è in questo momento la questione più scottante: la paralisi dei trasporti privati. La riunione ha anche sottolineato che erano state fatte proposte più che ragionevoli per dar soluzione al conflitto, ma che i proprietari di camion non hanno voluto neanche conoscerle.

Il rappresentante legale degli autotrasportatori, Esteban Manriquez, ha dichiarato che l'ultimatum è già stato respinto. Gli autotrasportatori, ha detto, non tratteranno con il governo fino a quando non verrà sollevato dal suo incarico di sottosegretario ai lavori pubblici e ai trasporti Jaime Faivovich.

E' intanto in corso una grande requisizione di automezzi riuniti dai loro proprietari in una tenuta vicino Santiago. L'operazione, alla quale partecipano reparti di carabinieri, è diretta dal sottosegretario ai trasporti Faivovich, lo stesso che le associazioni padronali chiedono sia dimesso dall'incarico. Egli è stato inoltre nominato commissario straordinario per le requisizioni dei camion ingiustificatamente abbandonati.

Intorno alle decisioni del consiglio dei ministri e alla operazione di requisizione si raccoglie l'attenzione di tutti i settori politici giacchè è qui che la nuova formazione di governo avrà modo di mostrare nella pratica le sue intenzioni e il suo stile. Da parte della destra è già in sviluppo una campagna di stampa fatta di interpretazioni e speculazioni politiche le più arrischiate, basandosi su questo o quel gesto o parola dei ministri militari, con lo intento di dimostrare differenze o contrasti all'interno del governo

Il giornale della destra dc *La Prensa* giunge ad affermare che la decisione di fissare un termine alla serrata dei trasportatori sarebbe stata presa dal precedente ministero, e quindi resa pubblica ieri notte all'insaputa dei ministri militari.

El Mercurio pubblica una versione della conversazione che si è svolta tra i dirigenti delle associazioni padronali e il generale-ministro Ruiz, dalla quale risulterebbe una preoccupazione del nuovo membro del governo Allende di mantenersi in una sorta di equidistanza e neutralità. Se questo è effettivamente il suo proposito, un appoggio gli viene dal giornale dc *La Prense* che pubblica in prima pagina il seguente titolo: « Assaliti con violenza i camionisti. Faivovich disobbedisce al ministro-generale ».

Una dichiarazione della direzione del partito dc conferma le prime prese di posizione già note di suoi dirigenti: così com'è il governo non va ancora bene, ma se ci sarà una reale rettifica « di linea », se verranno accettate le richieste programmatiche esposte nel corso del dialogo e soprattutto se i militari avranno mano libera, il partito dc lo appoggerebbe « patriotticamente ».

In particolare sull'ultima condizione, il comunicato della direzione dc afferma: « E' evidente che la formazione del nuovo ministero non soddisfa, per se sola, la necessità ineludibile di garantire al paese il ristabilimento dell'ordine, la sicurezza e la normalità costituzionale. Ciò dipenderà dalla politica che verrà realizzata e dall'effettivo appoggio e dalla effettiva partecipazione di cui disporranno i corpi armati nei diversi livelli dell'amministrazione, affinché possano fare prevalere e far applicare le norme e i principi che sono a loro propri, di correttezza e patriottismo al disopra degli interessi partitici dei settori politici predominanti nel ministero ».

Guido Vicario

BEIRUT — I passeggeri del « Caravelle » dirottato hanno lamentato la durezza del trattamento subito da parte dei soldati israeliani. Nella foto: una donna irachena con i suoi due figli dopo il ritorno all'aeroporto libanese. La donna è successivamente svenuta per lo choc riportato.

Lo scandalo di Littlejohn

Vibrata protesta di Dublino contro la Gran Bretagna

« Inaccettabili » le attività spionistiche e di provocazione nel territorio dell'Eire - A chi giovano certi atti di terrorismo - Ancora un assassinio a Belfast

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 11

Il governo di Dublino considera « inaccettabili e controproducenti » le attività spionistiche britanniche nella Repubblica d'Irlanda. La protesta è forte. Un comunicato dell'amministrazione Cosgrave, ieri sera, ha deplorato « il danno alle relazioni anglo-irlandesi ».

Le rivelazioni dei giorni scorsi hanno ancora una volta dimostrato fino a qual punto possa arrivare l'ingerenza inglese negli affari interni dell'Irlanda. Il fatto che il ministro della difesa Carrington pur ammettendo sostanzialmente l'esistenza di una rete di provocazione, non abbia sentito l'esigenza di scusarsene con una nota diplomatica formale a Dublino, dà una misura significativa della spregiudicatezza con cui i dirigenti conservatori sono abituati a trattare i propri vicini di casa.

Quanto all'Inghilterra, è sorprendente la velocità con cui tutti gli organi di informazione hanno eretto un muro di silenzio attorno all'« affare Littlejohn », i due pregiudicati e rapinatori personalmente reclutati dal sottosegretario Johnson Smith con la promessa del condono in cambio di certi compiti « antiterroristici ». Nei circoli politicamente più sensibili della capitale inglese si manifesta una notevole sorpresa per la capacità di soffocare uno scandalo che — si dice — « non avrebbe nulla da invidiare al Watergate ». Anzi, si aggiunge, se esiste un tentativo di copertura, è chiaro che la manovra continua. Chi ha messo la bomba presso gli alloggi dei familiari dei soldati inglesi a Omagh, giovedì scorso, permettendo di distogliere l'attenzione dallo scandalo per tornare ad inveire contro la « brutalità » dell'IRA che avrebbe « dichiarato guerra contro donne e bambini »?

Come è noto la responsabilità per il misterioso attentato era stata rivendicata da un fantomatico « commando IRA del Mid-Ulster ». In proposito la reazione degli ambienti democratici nord-irlandesi è molto ferma. L'associazione per i diritti civili della provincia di Tyrone ha condannato nel modo più assoluto l'esplosione spiegando che chi ha collocato la bomba minacciando i familiari dei soldati « è il miglior alleato di cui la macchina propagandistica britannica può disporre ». « Evidentemente — continua la dichiarazione del NICRA — tale annuncio fa il gioco delle bande terroristiche SAS e UFF e significa che i *provisionals* possono essere incolpati per qualunque altro attentato e catastrofe. Facciamo appello all'IRA Provisional perché spieghi pubblicamente se questa in effetti è la sua intenzione. Lo attacco era inteso a distogliere le simpatie dell'opinione pubblica dal problema dei prigionieri politici e dei confinati ». La bomba, infatti, venne collocata — come tragico diversivo — proprio nella giornata di protesta popolare contro la repressione e i campi di concentramento indetta nell'Irlanda del Nord dall'associazione per i diritti civili. Il SAS, va ricordato, è un campo speciale di agenti in borghese alle dipendenze dell'esercito, specializzato nelle azioni notturne di sorpresa contro i ghetti cattolici; l'UFF è una gang illegale di assassini di professione. Proprio ieri notte un cattolico di 29 anni, Joseph Murphy, che rientrava a casa insieme alla moglie, è stato trucidato nel quartiere di Andersontown, a Belfast, da due individui che hanno aperto il fuoco da un'auto in corsa: quando l'uomo è caduto a terra uno dei due sicari gli ha dato il colpo mortale alla nuca. Il padre della vittima, nello apprendere la notizia, è deceduto per collasso cardiaco.

Antonio Bronda

Sullo scandalo Watergate

Nixon prepara il «discorso cruciale» della sua carriera

Parlerà alla TV verso la metà della settimana prossima - Agnew in ritiro a Palm Springs, ospite del cantante Frank Sinatra

WASHINGTON, 11

Il presidente Nixon e il vice-presidente Agnew trascorrono questa fine di settimana in ritiro, meditando sulla linea da seguire per districarsi dal ginepraio delle accuse che li coinvolgono, rispettivamente, negli sviluppi politici del « caso Watergate » e in un'ambigua vicenda di bustarelle e di frodi fiscali. Il primo ha raggiunto il rifugio montano di Camp David, dove sta lavorando con i suoi consiglieri alla preparazione del discorso che farà verso la metà della settimana prossima, come la Casa Bianca ha ufficialmente annunciato ieri. Il secondo è a Palm Springs, in California, ospite del cantante Frank Sinatra, nella cui lussuosa residenza ostenta ad uso dei giornalisti una serenità di spirito che è probabilmente lungi dal possedere.

L'annuncio dell'imminente discorso, che, secondo alcuni collaboratori, Nixon considera « il più importante della sua carriera », è il fatto saliente delle ultime ore. Il presidente, ha detto un portavoce, parlerà per circa mezz'ora alla radiotelevisione e « replicherà dettagliatamente ai suoi critici ». Alla stesura del discorso stanno lavorando due « specialisti » — Ray Price e Patrick Buchanan — sotto la supervisione di grossi nomi dell'*entourage* politico e legale del presidente. Il portavoce della Casa Bianca ha anche preannunciato, senza però indicare la data, una ripresa delle tradizionali conferenze stampa, che Nixon non tiene più da cinque mesi.

Il capo della Casa Bianca è tuttora sotto il fuoco delle accuse. Il *Washington Post* ha rivelato nel suo ultimo numero che alcuni dei suoi principali collaboratori, tra il gennaio 1971 e l'ottobre 1972 (il mese prima delle elezioni presidenziali), si servirono di diversi enti del governo (alcuni ministeri oltre che il servizio segreto, l'FBI e gli uffici del fisco) per spiare alcuni rivali politici, primi tra tutti i senatori Edmund Muskie e George McGovern, questo ultimo ex-candidato alla presidenza del partito democratico. Il quotidiano di Washington afferma che la prova di queste attività risulta da 24 *memorandum* segreti scambiati tra il consigliere della Casa Bianca Bob Haldeman, il consigliere legale della presidenza John Dean ed un altro dei principali consiglieri della Casa Bianca, Charles Coslon. Nei memorandum si suggerisce non soltanto di raccogliere anche negli archivi del governo notizie politicamente dannose per gli avversari politici, ma anche di organizzare « fughe » di notizie di questo tipo — in modo da farle pubblicare ai giornali — o di utilizzarle in indagini di natura penale. In uno dei *memorandum* si afferma che molti di questi tentativi non vennero poi portati fino in fondo perché una prima « rivelazione potrebbe aprire il vaso di pandora che poi ci dispiacerebbe aver dischiuso » In un altro memorandum ancora si sottolinea che alcune delle « fughe » di notizie più gravi « potrebbero poi far cascare dall'armadio scheletri repubblicani ».

A parte le rivelazioni del *Washington Post*, sempre nell'ambito del caso Watergate rientra anche un sondaggio i cui risultati sono stati resi noti ieri pomeriggio: soltanto 31 americani su cento, secondo il sondaggio telefonico della società televisiva « ABC », credono ancora che Nixon stia facendo un buon lavoro alla presidenza. E' questo uno degli indici di popolarità più bassi che siano mai capitati ad un presidente americano.

Per quanto riguarda Spiro Agnew, è da registrare una sola novità: il procuratore federale che conduce l'inchiesta ha chiesto che vengano esibite anche le registrazioni delle spese sostenute dal vicepresidente durante la campagna elettorale del 1966, per la elezione a governatore del Maryland Agnew ha fatto sapere un portavoce del collegio dei suoi avvocati — Paul Weiss, Rifkind, Wharton e Garrison — non ha ancora deciso se presentare, o meno, le registrazioni delle sue finanze private richieste dal procuratore federale. « Il problema — ha precisato il portavoce — è ancora allo studio ». Agnew ha tempo fino a mercoledì.

Dure condanne in Grecia per sei oppositori

ATENE, 11

Un tribunale militare speciale ha condannato stamani sei persone a pene oscillanti da 2 anni e mezzo a 18 anni di reclusione per aver compiuto attentati dinamitardi nella capitale greca e nei dintorni. Le condanne più dure sono state comminate a Ippocrates Savouras, un veterinario di 42 anni che ha studiato in Italia, e a Ioannis Roubos di 43 anni. Hanno ricevuto rispettivamente 18 e 15 anni.

Giunto a Roma il compagno Filipov ospite del PCI

Il compagno Griscia Filipov, membro dell'Ufficio Politico e Segretario del Comitato Centrale del Partito Comunista Bulgaro è giunto in Italia, su invito del C.C. del P.C.I. per un periodo di vacanze.

All'aeroporto di Fiumicino, il compagno Filipov, che era accompagnato dalla moglie e dai figli, ha ricevuto il benvenuto dai compagni Domenico Ceravolo della Direzione del Partito, Alessandro Pecorari e Franco Saltarelli della Sezione Esteri del C.C., e dei rappresentanti della Ambasciata Bulgara a Roma.

Sdegnate reazioni nel mondo

(Dalla prima pagina)

termini molto preoccupati: « Se i fatti si sono svolti così come sono riferiti dai giornali — ha detto un portavoce del Foreign Office — allora si tratta di una questione molto seria e noi la deploriamo ». Il portavoce ha aggiunto che la Gran Bretagna sta lavorando con altri governi in seno alle Nazioni Unite per un accordo internazionale sulle misure per combattere gli atti di pirateria aerea. « Se gli stessi governi intraprendono atti di pirateria — ha commentato — ciò non aiuta certo questi sforzi ».

Anche il governo americano ha deplorato il dirottamento, definendolo una violazione del diritto internazionale e della sovranità del Libano.

Il Dipartimento di stato ha pubblicato questa sera la seguente dichiarazione: « Noi deploriamo il dirottamento avvenuto ieri ad opera dell'aviazione militare israeliana di un apparecchio noleggiato da una compagnia irachena. In base ai fatti, come noi li interpretiamo, ciò costituisce una violazione della sovranità libanese e delle norme dell'aviazione civile internazionale. Noi stiamo comunicando il nostro punto di vista a Israele ».

Un portavoce del ministero degli esteri francese ha dichiarato questa sera che « l'intervento militare israeliano contro un aereo civile è da condannare ». Al ministero degli esteri francese si afferma che « questa azione è stata condotta in violazione dello spazio aereo di un paese vicino con il quale esiste un accordo di armistizio, ed essa contribuità ad aggravare la tensione esistente in questa parte del mondo ».

La Federazione internazionale delle Associazioni dei piloti civili (IFALPA) ha condannato « energicamente » il dirottamento dell'aereo diretto a Bagdad, affermando che esso è « una violazione flagrante della convenzione dell'Aja che condanna l'impiego o la minaccia della forza contro l'aviazione civile ».

Nuovi gravi particolari intanto si sono appresi sulla banditesca vicenda. L'operazione è stata diretta in prima persona dal generale Elazar, capo di stato maggiore israeliano, che ha assistito all'atterraggio forzato del « Caravelle » nella base militare, alla perquisizione e alla identificazione dei passeggeri.

I passeggeri, ritornati a Beirut, hanno anche smentito la impudente ed ipocrita dichiarazione del portavoce militare israeliano, secondo il quale i passeggeri sarebbero stati trattati « correttamente ». Intanto erano quasi tutti in stato di choc e hanno dovuto essere curati nelle sale d'aspetto dell'aeroporto, per poi essere trasferiti in alcuni alberghi dove hanno passato la notte. Una donna irakena, con un bimbo in braccio, continuava a piangere e non riusciva a profferire parola. Tutti i passeggeri si sono lamentati perchè i soldati israeliani li hanno costretti a stare con le mani alzate per lunghissimo tempo. Quando un vecchio, evidentemente ai limiti della resistenza, ha abbassato le braccia, è stato colpito alla testa da un soldato israeliano con il calcio del mitra.

Un giovane ha raccontato che un soldato israeliano che lo stava perquisendo gli ha chiesto che cosa ci facesse in Israele. Il giovane ha risposto: « ma ci avete portati voi con la forza! ». « Non è vero — ha ribattuto il soldato — siete stati voi a violare il nostro spazio aereo ».

I soldati israeliani hanno proceduto alle perquisizioni e alle identificazioni, muniti di cartelle con molte fotografie. Cercavano, come ha ammesso Dayan, George Habash e Salah Salah, del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, e il segretario generale del Movimento di liberazione araba, Abdul Wahab Kayali. Ma essi avevano deciso all'improvviso di rinviare la partenza per ragioni di sicurezza.

I provvedimenti per gli statali

(Dalla prima pagina)

e degli orfani degli appartenenti ai corpi di polizia caduti per cause di servizio.

Severamente criticabile è però la decisione del governo di prendere a pretesto l'occasione di queste giuste misure, per estendere, come abbiamo riferito, il trattamento privilegiato riservato all'alta dirigenza dello Stato agli alti gradi militari e dei corpi di polizia. Con tale provvedimento, per fare un esempio, un generale di corpo d'armata verrà a prendere uno stipendio annuo di 15-16 milioni di lire (rispetto ai 5-6 milioni attuali). Ma assai grave è che tali spropositati miglioramenti vengano concessi senza procedere contemporaneamente a una riforma degli organici degli alti gradi, per ricondurre gli organici stessi alle effettive necessità delle Forze armate, eliminando la proliferazione di colonnelli e generali più volte criticata. I colonnelli e i generali delle Forze armate sono circa tremila, ma solo una parte di essi assolve effettivi incarichi mentre gli altri, considerati « a disposizione », non svolgono alcun preciso compito pur continuando a percepire gli stipendi, che adesso vengono più che raddoppiati.

Al termine della seduta del Consiglio, il ministro Gava ha sottolineato che i provvedimenti approvati avviano a realizzare « *il principio della chiarezza retributiva, eliminando quella che è stata definita la giungla dei trattamenti accessori* ».

Il ministro del Tesoro ha sostenuto che sulla base dei provvedimenti varati ieri e degli accordi ancora da definire l'ammontare della spesa sarebbe di 500 miliardi per il 1973 e di mille miliardi per il 1974. La Malfa ha aggiunto che si propone di prospettare al Parlamento il problema dei riflessi che un simile ammontare comporta « *anche in relazione agli impegni di governo per il finanziamento delle riforme che dovranno essere esaminate dal CIPE* ».

Il compagno Massimo Prisco segretario generale aggiunto della Federstatali CGIL ha rilasciato, anche a nome delle Fedestatali CISL e UIL e della UNSA, una dichiarazione, nella quale egli nota che « *l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri dei disegni di legge per l'assegno perequativo ai dipendenti dei ministeri e per la parità normativa tra operai e impiegati rappresenta un momento decisivo e importante della vertenza della categoria. Alla ripresa parlamentare opereremo perché il provvedimento venga definitivamente e con sollecitudine varato dalla Camera e dal Senato, in modo che si possa in qualche misura riparare alle gravi decurtazioni subite dalle nostre retribuzioni a seguito del rincaro del costo della vita.*

« *Notevoli sono i vantaggi e per il personale e per l'efficienza dell'amministrazione e in definitiva per il cittadino: 1) l'assegno è pensionabile; 2) la scomparsa delle indennità speciali consente finalmente di modificare radicalmente i meccanismi di funzionamento dell'apparato: possono cioè essere soppressi, modificati, modernizzati tutti quei passaggi, quelle certificazioni, quelle attestazioni che tanto appesantiscono l'attività dell'amministrazione e tanto gravano sulle tasche dei cittadini ogni volta che si avvicinano agli sportelli dello Stato. Per questi motivi* — ha concluso Prisco — *riteniamo sia sbagliato considerare l'assegno perequativo soltanto dal punto di vista di un aumento salariale, per altro assai modesto, piuttosto che come una operazione, non solo perequativa, ma capace di avviare un processo di rinnovamento dello apparato dello Stato* ».

Le misure approvate

I disegni di legge approvati dal Consiglio dei ministri, che danno attuazione agli accordi raggiunti con le confederazioni sindacali, dovranno passare nell'autunno al vaglio del Parlamento e potranno entrare in vigore alla fine dell'anno.

Diamo qui di seguito i principali punti dei provvedimenti.

Statali: impiegati e operai dipendenti dai ministeri e dalle amministrazioni periferiche riceveranno un assegno pensionabile annuo lordo (con decorrenza dal 1° gennaio 1973). La misura dell'assegno è diversa per le varie carriere e qualifiche.

Nella carriera direttiva, lo assegno per le qualifiche più basse (parametri 190 e 218) sarà di L. 803.500; per la qualifica più alta, parametro 530 (esclusa perciò la cosiddetta alta dirigenza statale, che ha già beneficiato del noto provvedimento del ministero Andreotti) sarà di L. 1.555.000.

Nella carriera di concetto l'assegno varia da L. 518.000 (parametri 120 e 128) a L. 1.240.000 (parametro 370). Nella carriera ausiliaria da L. 515.000 (parametro 100) a L. 937.250 (parametro 165); per gli operai da L. 515.000 (parametro 100) a L. 909.500 (parametro 230).

Per i vigili del fuoco, l'assegno va da L. 518.000 (parametro 120) a L. 999.250 (parametro 245). Per i collaboratori comunali da L. 612.200 (parametro 148) a L. 1.015.000 (parametro 270).

L'assegno pensionabile annuo assorbe e pertanto elimina tutte le molteplici indennità speciali e differenziate di cui attualmente godono i dipendenti statali. I dipendenti che abbiano attualmente un trattamento superiore lo conserveranno, salvo riassorbimenti futuri, ma non riceveranno alcun aumento.

Postelegrafonici: la decorrenza della corresponsione dell'assegno è fissata al 1° aprile 1973. Ecco le misure dell'assegno (tra parentesi il parametro delle varie qualifiche): carriera direttiva: L. 1.240.000 (426), L. 1.070.000 (387 e 307), L. 810.000 (257 e 218); carriera di concetto degli uffici: L. 1.240.000 (370), L. 1.070.000 (302), L. 925.000 (260). L. 810.000 (227, 188 e 160); carriera di concetto dell'esercizio (Ula): L. 1.240.000 (370) L. 1.070.000 (302 e 293); carriera esecutiva degli uffici: L. 1.070.000 (245), L. 810 mila (213 e 183), L. 675.000 (163 e 133), L. 550.000 (120); carriera esecutiva dell'esercizio: L. 1.070.000 (293 e 262), L. 925.000 (242), L. 180.000 (218 e 203), L. 675.000 (163 e 144).

Anche per i postelegrafonici l'assegno assorbe le indennità attualmente in vigore, e precisamente le seguenti: maggiorazione del premio industriale e premio di intensificazione del traffico; cointeressenza al personale radiotelegrafista; premio di rendimento ai telegrafisti e ai telefonisti; premio al personale telefonico in dipendenza dello sviluppo del traffico; indennità speciale al personale tecnico dell'azienda di Stato per i servizi telefonici; premio di diligenza agli ispettori e agenti postali e di polizia giudiziaria; incentivazione a partire dal 1973; compenso speciale per l'interessamento e la propaganda dei servizi « a denaro » a carico dell'amministrazione. Per il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 1973 verrà attribuita ai postelegrafonici, in aggiunta alle competenze accessorie attuali, la maggiorazione del premio industriale nella misura di L. 15.000 mensili lorde e l'incentivazione riguardante l'anno '72.

Parastatali: i dipendenti dagli enti parastatali riceveranno (con decorrenza 1° maggio 1973) un assegno temporaneo annuo di L. 520.000 lorde, in attesa del riassetto delle carriere e degli stipendi. Viene soppresso il cosiddetto assegno incentivante riconosciuto nell'aprile 1972. Potrà essere disposto anche il conglobamento nel salario e nello stipendio dell'acconto di Lire 9.000 lorde già attribuite nel 1970.

Peron e Isabel accettano la candidatura

BUENOS AIRES, 11.

Juan Perón e sua moglie Isabel hanno accettato la candidatura alla presidenza e alla vicepresidenza dell'Argentina nelle elezioni del 23 settembre prossimo. Lo ha annunciato Emilio Abras, addetto stampa presidenziale al termine di un incontro fra Peron, il governo ed i leaders parlamentari del movimento peronista.

In corso il grande esodo

(Dalla prima pagina)

tro il 10-12 per cento delle popolazioni del Sud. E' certo, però, che l'esodo di questi giorni ha davvero assunto proporzioni gigantesche: bibliche, abbiamo già scritto e il termine non è davvero utilizzato a sproposito.

Anche ieri, le stazioni ferroviarie e le stazioni dei traghetti per le isole, sono state prese letteralmente d'assalto da una folla carica di bagagli di ogni genere e tipo. Le autostrade sono state invece invase dal solito « serpente » di auto. Il traffico, comunque, è rimasto scorrevole un po' ovunque. Polizia stradale, carabinieri, agenti dei commissariati, vigili urbani e persino finanzieri, per un totale di 70 mila uomini, hanno piazzato i propri dipendenti nei punti strategici della penisola per controllare la situazione. Vengono utilizzati (e lo saranno fino al calare della « piena ») 30 elicotteri, 2500 macchine, e 3 mila motociclette. Le strade da tenere sotto sorveglianza si snodano, come è noto, per 242 mila chilometri, ma ci sono anche le spiagge (salvataggio a mare), i porti, gli aeroporti, le stazioni ferroviarie e le strade urbane delle grandi città per evitare l'ondata di furti che di solito vengono portati a termine nei negozi e negli appartamenti proprio nei giorni del Ferragosto La polizia dice che si registrano in media, nelle grandi città, nel periodo luglio-agosto, dai 70 ai 120 furti.

Molti, per il Ferragosto, contrariamente alle previsioni, non effettueranno lunghi viaggi, ma si muoveranno nell'ambito della propria regione alla ricerca delle sagre paesane così numerose in tutta Italia. Ne vengono segnalate, in Lombardia, in Emilia, in Abruzzo, nel Lazio, in Campania, in Calabria, in Sicilia, in Sardegna. In molte zone, le fiere e i mercati hanno richiamato anche migliaia di turisti stranieri. Ma torniamo al traffico stradale che, come sempre, preoccupa moltissimo. Risultavano intasati, ieri, i passi in uscita e in entrata nelle zone confinarie con Francia, Germania, Svizzera, Jugoslavia. Lungo le strade, secondo l'Automobil club, non ci sono stati problemi per il rifornimento della benzina. La situazione, insomma, sarebbe normale. Da molte regioni, però, vengono segnalate code e attese lunghissime per fare il pieno. Alcune stazioni di servizio, infatti, avevano terminato la « super » e altre, invece, erano soltanto chiuse per ferie.

Le notizie particolari da segnalare nel quadro della « grande migrazione » per l'esodo non mancano. Nei pressi dell'Isola Serpentara, in Sardegna, gli artificieri della Marina hanno fatto esplodere una grande bomba tedesca, residuato bellico dell'ultima guerra. Hanno assistito numerosi turisti sulle barche.

A Forio d'Ischia (Napoli) una frana di terriccio si è staccata dalla montagna ed è precipitata sull'arenile in prossimità di Citara. Un villaggio turistico e un ristorante hanno subito danni notevoli. Per fortuna, nessun bagnante è stato travolto.

Da Brescia ecco la notizia drammatica delle conseguenze di un incidente stradale. Silvana Taurenghi, di 25 anni mentre traversava una strada cittadina, veniva investita da un'auto. La donna, in stato interessante al nono mese, veniva immediatamente trasportata all'ospedale dove giungeva cadavere. I medici decidevano un intervento disperato e operavano la vittima della strada portando alla luce una bimba viva e vegeta.

Al termine della giornata, ieri, il numero degli incidenti stradali registrati dai carabinieri e dalla Polizia stradale era purtroppo notevole, con parecchie vittime e feriti.

Uno degli incidenti più gravi è accaduto a Bressanone: tre giovani sono morti e un quarto è rimasto gravemente ferito in uno scontro frontale tra due auto. Due morti e quattro feriti sono il bilancio di un altro pauroso incidente verificatosi nei pressi di Chiaravalle (Ancona). Incidenti mortali si registrano anche a Genova e a Taranto.

Le previsioni del tempo: per le prossime 24 ore si avrà ancora sereno, ma il caldo aumenterà e si avrà un ristagno di umidità che genererà afa.

Direttore
ALDO TORTORELLA
Condirettore
LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile
Alessandro Cardulli

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5531 intestato a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA anno 23.700, semestre 12.400, trimestre 6.500. ESTERO anno 35.700, semestre 18.400, trimestre 9.500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI': ITALIA anno 27.500, semestre 14.400, trimestre 7.550. ESTERO: anno 41.000, semestre 21.150, trimestre 10.900. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, n. 26 e sue succursali in Italia - Telefono 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5. TARIFFE (a mm. per colonna) Commerciale. Edizione generale: feriale L. 550, festivo L. 700. Ed. Italia settentrionale: L. 400-450. Ed. Italia centro-meridionale L. 300-350. Cronache locali: Roma L. 150-250; Firenze 150-220; Toscana L. 100-150; Napoli, Campania L. 100-120; Regionale Centro-Sud L. 100-120; Milano, Lombardia L. 180-250; Bologna L. 155-300; Genova, Liguria L. 150-200; Torino, Piemonte, Modena, Reggio E., Emilia-Romagna L. 100-150; Tre Venezie L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE: Edizione generale L. 1.000 al mm. Ed. Italia settentrionale L. 500. Edizione Italia Centro-Sud L. 500.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19